

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

ridisegnare il proprio impianto portuale, frutto di una concezione produttiva e logistica che risale all'inizio del secolo scorso, per garantirne la competitività nello scenario portuale europeo.

In sintesi le azioni operative prioritarie individuate dal POT sono le seguenti:

- mitigazione degli effetti dei lavori di costruzione e del funzionamento del MoSE sul sistema portuale;
- azioni di fluidificazione delle attività amministrative: attivazione del Centro di Controllo Sanitario, realizzazione dello “sportello unico doganale”, supporto agli operatori nel dialogo con le istituzioni, maggior utilizzo dell’informatica per lo scambio dei documenti;
- interventi con le altre istituzioni sui regolamenti e disciplina dei servizi portuali ai fini di un contenimento dei costi e una maggiore efficienza;
- realizzazione di strutture di accesso stradale per: razionalizzare i controlli di sicurezza e amministrativi e snellire le procedure di gate in / gate out, adottare un sistema informatizzato di accesso “intelligente” al porto;
- miglioramento dell’accessibilità nautica puntando alla ricalibratura e al marginamento del Canale Malamocco-Marghera entro i limiti del PRP vigente;
- azioni di penetrazione sui nuovi mercati esteri;
- riattivazione del Punto franco a Porto Marghera;
- maggiore integrazione dei terminal nella catena logistica;
- indirizzo verso una maggiore specializzazione dei terminal.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013****DIREZIONE TECNICA****Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – opere di grande infrastrutturazione – tutela dell'ambiente****Interventi infrastrutturali**

Tra le opere più significative che contribuiscono all'ammontare della cifre impegnate nel corso dell'anno 2013, si segnalano:

- ampliamento del parco ferroviario di Marghera (termine lavori giugno 2013);
- darsena Nord e marginamento sud per il nuovo Terminal Autostrade del Mare di Fusina;
- adeguamento di via dell'Elettronica I stralcio - viabilità stradale e ferroviaria (termine lavori novembre 2013);
- ristrutturazione della viabilità e del varco doganale - Ampliamento Via Azoto II stralcio;
- adeguamento della banchina Veneto (termine lavori aprile 2013);

Relativamente agli escavi, gli interventi più significativi realizzati nel 2013 riguardano:

- completamento scavo dei canali portuali di grande navigazione sino alla quota prevista dal P.R.P. e conferimento dei sedimenti dragati nell'isola delle Tresse (entro C prot. 93) e in barene (entro A prot. 93) (termine escavi aprile 2013);
- ricalibratura di alcuni tratti del canale Malamocco-Marghera;
- manutenzione specchi acquei di Marittima.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013****Interventi per la tutela dell'ambiente**

Relativamente ai progetti e opere per la tutela dell'ambiente gli interventi svolti nel corso del 2013 sono:

- bonifica darsena Nord per il nuovo Terminal Autostrade del Mare di Fusina;
- messa in sicurezza delle aree di Via dell'Elettronica I stralcio;
- bonifica della darsena del Canale Industriale Nord;
- bonifica di un area ridotta in adiacenza al futuro Garage Multipiano a Marittima;
- nuovi punti luce LED a Marittima;
- caratterizzazione ambientale di un tratto del canale Malamocco-Marghera;
- miglioramento e adeguamento dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- analisi di rischio delle aree demaniali marittime;
- valutazione impatto elettromagnetico delle navi passeggeri;
- prosecuzione della caratterizzazione e modellazione acustica delle navi passeggeri;
- campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.

Le somme impegnate nel 2013 relative ad investimenti per immobili ed opere ammontano ad € 29.250.958, così ripartiti per fonte di finanziamento:

- Autofinanziamento	€	11.531.821
- TEN-T	€	72.500
- Comma 983 – L. 27.12.2006, n. 296	€	5.743.000
- Commissario Delegato	€	1.502.066
- C.E.	€	2.950.974
- POR-CRO	€	2.463.928
- MIT - Legge 224/2012	€	4.986.670

Nel complesso le azioni sono volte a migliorare i seguenti aspetti:

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

- accesso nautico, con il ripristino dei fondali previsti dal Piano Regolatore, l'escavo della darsena Nord di Fusina, della darsena del Canale Industriale Nord (attività svolta da Fincantieri con il coordinamento di APV) e la manutenzione degli specchi acquei di Marittima;
- accesso stradale, con l'ampliamento e l'adeguamento delle sezioni stradali che accedono al nuovo terminal Autostrade del Mare e la progressiva separazione fra traffico urbano e traffico commerciale nella viabilità afferente al porto;
- accesso ferroviario, con il raddoppio del binario ferroviario di Via dell'Elettronica e l'ampliamento del parco ferroviario in Isola Portuale;
- realizzazione e miglioramento degli attuali servizi infrastrutturali accessori, come magazzini e terminal;
- potenziamento delle banchine esistenti.

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO PORTUALE

Sono affidati all'Area Lavoro Portuale in particolare i seguenti compiti:

- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione di impresa portuale;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per la fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori;
- Esame istanze per rilascio/rinnovo licenze di autorizzazione per l'esercizio di attività collaterali alle attività portuali di deposito e manipolazione di merci;
- Valutazione economico-finanziaria piani d'impresa;
- Segreteria Commissione Consultiva Locale;
- Tenuta Registri delle imprese autorizzate e dei lavoratori operanti in porto, anche ai fini della certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività esercitate in porto ex art. 68 Codice della Navigazione;
- Tenuta Registri e vigilanza sulle attività di cui alle Ordd. 329/2009 e 330/2009, gestione e coordinamento dei corsi di formazione/informazione sulla Sicurezza in ambito portuale riservati ai nuovi iscritti nei Registri medesimi;
- Verifiche sulla corretta applicazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria nei confronti dei lavoratori appartenenti all'impresa di cui all'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- Procedure per l'operatività di imprese portuali non concessionarie;
- Verifica dello stato operativo delle imprese portuali autorizzate;
- Valutazione ex ante e ex post dei piani di investimento delle imprese terminaliste e relativa attività di coordinamento con le altre strutture;
- Vigilanza e controllo sulle attività delle società che svolgono operazioni portuali e servizi specialistici, complementari e accessori;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

- Redazione delle Relazioni Annuali e sul Lavoro Portuale da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Procedure inerenti l'affidamento ed il controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 84/1994;
- Aggiornamento delle norme e procedure connesse alle tematiche sopra elencate e loro informatizzazione (es. piattaforma informatica LogIs, procedure di accesso in area sterile nel Terminal Passeggeri, ecc.).

E' stata mantenuta anche nel 2013 la riorganizzazione complessiva del settore del lavoro portuale affinata attraverso l'Ord. 347/2011 alla luce delle innovazioni normative introdotte per effetto della Legge 8 luglio 2003, n° 172 nonché da quanto previsto al punto 14 del "Protocollo di intesa per la pianificazione di interventi in materia di sicurezza del lavoro nel porto di Venezia", sottoscritto in data 22 febbraio 2008 presso l'Ufficio di Prefettura di Venezia, relativamente all'impegno a definire, anche ai fini della sicurezza, i segmenti di operazioni portuali appaltabili ed i servizi portuali complementari ed accessori.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il novero delle attività comprese nei servizi specialistici, complementari ed accessori includendovi il "rizzaggio, derizzaggio, fardaggio e copertura merci a bordo nave", precedentemente disciplinati tra le attività oggetto di iscrizione al registro di cui all'art. 68 cod. nav., in quanto:

- complementari al ciclo delle operazioni portuali di sbarco/imbarco,
- richiedono, anche ai fini della sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del d.lgs n° 81/2008, una formazione specifica del personale chiamato ad operare a stretto contatto con i dipendenti operativi di imprese autorizzate ex artt. 16 e 17,
- prevedono particolari competenze tecniche ed una specializzazione da parte del fornitore, in special modo se rivolte a determinate categorie merceologiche (ad es. ro-ro, merci in colli, project cargo).

In applicazione dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di buona amministrazione è stata poi colta l'occasione per aggiornare la normativa di riferimento per la parte relativa al procedimento istruttorio relativamente alle istanze per impresa portuale in conto terzi non concessionaria e per società fornitrice di servizi specialistici, complementari

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

ed accessori al ciclo delle operazioni portuali, ciò attraverso l'emanazione delle ordinanze nn° 386/2013 e 388/2013.

Gli accennati adeguamenti normativi hanno comportato, da ultimo, una conseguente riformulazione della disciplina inerente le attività oggetto di iscrizione nel Registro di cui all'articolo 68 del Codice della Navigazione.

Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.

Per quanto concerne la disciplina riguardante le operazioni portuali, rimangono tuttora vigenti le Ordinanze n° 73/1999 e n° 74/1999 riguardanti rispettivamente “l'autorizzazione all'esercizio, da parte di imprese, di attività portuali per conto proprio o di terzi” e “l'autorizzazione all'esercizio di attività portuali da parte di imprese industriali già in regime di autonomia funzionale”.

Inoltre, al fine di specificare ancor meglio i requisiti ed i criteri di selezione rivolti alle istanze presentate per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di impresa portuale non concessionaria, è stata emanata l'Ord. 388 del 31 dicembre 2013 attraverso la quale è stata disciplinata l'attività istruttoria ai fini del rilascio delle autorizzazioni per l'anno 2014.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 16, comma 7, della Legge 84/1994 relativamente alla determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio di attività di impresa portuale e considerate le determinazioni della variante al Piano Regolatore Generale per Porto Marghera nonché le destinazioni funzionali delle aree ricomprese all'interno dell'ambito portuale così come individuato dal Piano Regolatore Portuale, si è provveduto ad emanare l'Ordinanza n° 372 del 10 gennaio 2013, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività portuali da parte di imprese da rilasciare per l'anno 2013".

Successivamente, giunto a compimento attraverso il diretto coinvolgimento di tutte le categorie interessate il percorso concertativo precedentemente accennato e sfociato con l'emanazione dell'Ord. 347 del 22 aprile 2011, che ha meglio individuato, anche ai fini della

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

sicurezza, i segmenti di ciclo appaltabili ad imprese portuali non concessionarie, l'Autorità Portuale ha continuato ad effettuare le verifiche concernenti i piani di ottenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001:2008), ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e della sicurezza (18001:2007), quest'ultima rientrando pure tra gli impegni sottoscritti in sede del citato protocollo sulla sicurezza.

Infine, come di consueto la verifica annuale dello stato operativo e del programma degli investimenti condotta ai sensi degli artt. 16, sesto comma, e 18, ottavo comma, della Legge n° 84/1994 ha inteso comprendere pure l'analisi dei rispettivi piani di sviluppo dei terminal, la loro concordanza con le linee di indirizzo contenute nel Piano Operativo Triennale nonché l'analisi relativa alla situazione occupazionale dei soggetti autorizzati.

Ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2013 i soggetti autorizzati a svolgere operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994 sono:

- 15 imprese portuali (autorizzate ex Ord. 73/1999) per conto terzi o per conto proprio:

MULTI SERVICE S.r.l.
FINTITAN S.r.l.
T.R.I. S.p.A.
VECON S.p.A.
ILVA S.p.A.
Consorzio Venezia Nuova
Coop. Services a r.l.
Veneziana Contenitori S.r.l.

TRANSPED S.p.A.
T.I.V. S.p.A.
C.I.A. S.p.A.
COLACEM S.p.A.
CEREAL DOCKS S.p.A.
Logistica Portuale S.r.l.
T.B. Service S.r.l.

- 7 stabilimenti industriali (autorizzati ex Ord. 74/1999) già in autonomia funzionale:

ALCOA TRASFORMAZIONI S.p.A.
IDROMACCHINE S.p.A. *
CEREAL DOCKS MARGHERA S.r.l.
SIMAR S.p.A.

ENEL Prod. S.p.A. (Stabilimento di Fusina)
ENEL Prod. S.p.A. (Stabilimento di Marghera)
GRANDI MOLINI ITALIANI S.p.A.
MARGHERA PORTUALE S.p.A.

** L'occupazione e l'uso di beni demaniali marittimi da parte della società Idromacchine S.p.A. sono disciplinati attraverso un regime di indennizzo essendo in corso la progettazione per il marginamento ambientale, nonché la valutazione per l'acquisizione al demanio marittimo della scassa.*

Per quanto riguarda invece le autorizzazioni all'esercizio diretto di operazioni portuali in autoproduzione, è ancora in vigore quanto previsto dall'Ordinanza n° 95/1999, se svolte da parte del vettore marittimo (o impresa di navigazione o noleggiatore) in occasione dell'arrivo o partenza di navi dotate di mezzi meccanici e di personale alle dirette dipendenze, adeguato alle operazioni da svolgere.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013****Elenco dei soggetti autorizzati alla fornitura di servizi specialistici, complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.**

Per quanto concerne lo specifico settore dei servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali di cui all'art. 16, primo comma secondo periodo, la sopra menzionata riorganizzazione ha reso necessaria una parziale revisione delle attività, ora disciplinate dal combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 386/2013.

Ciò premesso, conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza n° 373 del 10 gennaio 2013, concernente la "Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio dei servizi portuali riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2013", le Società/Ditte autorizzate alla fornitura di detti servizi specialistici alle imprese ed agli stabilimenti, alla data del 31 dicembre 2013, sono 21:

Vig. Privata Serenissima S.c.a.r.l.	R.B.N. Group S.r.l.
Ri.For. & C. S.n.c.	Logistica Portuale S.r.l.
Ve. Cont. S.r.l.	Team Terminal S.r.l.
Sole Soc. Coop.	Pastrello Autotrasp. S.r.l.
G.M. Service S.r.l.	Porto Industriale Soc. Coop.
I.C.E.M. Servizi Soc. Coop.	Terminal Mosole S.r.l.
Nuova Bordenca S.r.l.	Aliani Autotrasporti S.r.l.
C.A.R.V. Consorzio	Gerotto Federico S.r.l.
FAGIOLI S.p.A.	G.S.P. Servizi S.r.l.
Medrepair S.p.A.	CTS Trasporti S.c.c.p.A.
Tessera Soc. Coop.	

Determinazione dell'organico operativo del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. B) della legge 84/1994.

Quale vincitrice della gara ad evidenza pubblica europea esperita nel corso dell'anno 2011, la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia Soc. Coop. è stata autorizzata con Ord. n° 365 del 14 maggio 2012, a fornire, per il quadriennio 2012-2016 (ovvero dall'1 maggio 2012 e fino al 30 aprile 2016), lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della Legge 84/1994.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

Alla luce della quantità degli avviamenti forniti nel corso del 2011 alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della Legge n° 84/94, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché dei previsti pareri formulati dagli Organi Collegiali, con l'Ordinanza n° 374 del 10 gennaio 2013 si è provveduto a determinare in 120 unità l'organico operativo dell'impresa ex art. 17 per l'anno 2013, peraltro nell'ottica prospettica di un suo graduale ridimensionamento.

Tutto ciò premesso, alla data del 31 dicembre 2013, l'organico dell'impresa autorizzata alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994 risultava essere così composto:

- presidente e vicepresidente:	2
- dirigente di chiamata:	2
- impiegati amministrativi:	5
- personale operativo:	118

Totale	127

Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del Codice della Navigazione.

Per quanto riguarda l'attribuzione all'Autorità Portuale dei poteri di vigilanza di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione ed alla conseguente iscrizione in apposito Registro (precedentemente tenuto dalla Capitaneria di Porto) di determinate attività svolte nell'ambito del demanio portuale, si è provveduto ad aggiornare la disciplina con l'emanazione dell'Ordinanza n° 385 del 31 dicembre 2013.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano iscritti n° 119 soggetti (di cui 113 rinnovi e 6 nuove iscrizioni) che espletano le attività riguardanti nello specifico le navi, le merci ed i passeggeri, di cui all'art. 3 della citata Ordinanza n° 385.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013****Attività di promozione e verifica della formazione professionale dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi specialistici, complementari e accessori nell'ambito portuale di Venezia.**

L'attività fa direttamente riferimento all'Ordinanza n° 254 del 30 gennaio 2007, istitutiva della "Commissione Formazione" avente il compito di monitorare l'attività di formazione dei lavoratori delle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della Legge n° 84/1994, ed alle successive Ordinanze n° 282/2008 e n° 294/2008 concernenti l'obbligo di certificazione delle professionalità dei lavoratori adibiti ad operazioni e servizi specialistici, complementari e accessori, anche al fine di elevare il livello di sicurezza di dette attività.

Come avvenuto nel biennio precedente, l'Area Lavoro Portuale ha così proseguito anche nel 2013 la duplice attività di gestione, implementazione e sviluppo della banca dati informatica rappresentante gli attuali registri dei lavoratori adibiti ad operazioni portuali di cui all'art. 24, secondo comma, della Legge n° 84/94 e funzionale alla realizzazione di un apposito libretto individuale delle professionalità, nonché di verifica dei dati e dei percorsi formativi relativi ai 1.335 lavoratori portuali inseriti nei predetti registri.

In particolare, a partire dal 2009 sono state certificate complessivamente 6.348 abilitazioni inserite nel suaccennato software gestionale mentre nel solo 2013 si sono svolte ben 127 sessioni d'esame volte alla ratifica di oltre un centinaio di abilitazioni, riguardanti nello specifico nuove assunzioni o ulteriori aggiornamenti delle posizioni esistenti; ciò ha consentito il rilascio ai singoli lavoratori dei libretti individuali tramite l'applicazione su ciascun badge identificativo di un'etichetta adesiva riportante le abilitazioni e le specializzazioni conseguite.

Sempre nel corso del 2013, infine, nell'ambito della campagna straordinaria promossa dalla Regione Veneto e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la diffusione della cultura, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Area Lavoro Portuale ha proseguito nella collaborazione a sviluppare, in coordinamento con l'ente di formazione CFLI, il progetto dal titolo "Porto Sicuro: dalla conoscenza della normativa alla modifica dei comportamenti. Nuove strategie per la prevenzione" con l'obiettivo di migliorare le

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

condizioni effettive di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso specifici corsi di formazione rivolti alle figure responsabili.

Dettaglio delle entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali.

Le entrate conseguenti allo svolgimento di attività portuali da parte di imprese autorizzate ai sensi dell'articolo 16 della Legge 84/1994, possono essere quindi classificate nei termini seguenti:

- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali da parte delle imprese autorizzate ai sensi delle Ordinanze nn° 73/1999 e 74/1999;
- entrate derivanti dalle autorizzazioni concesse alle società autorizzate a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi del combinato disposto tra l'Ordinanza n° 248/2006 e l'Ordinanza n° 347/2011;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni portuali in regime di autoproduzione;
- entrate derivanti dallo svolgimento di operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99

A queste voci vanno aggiunte:

- le entrate derivanti dai soggetti autorizzati ad operare in porto ai sensi dell'Ordinanza n° 331/2009 (in applicazione dell'articolo 68 del Codice della Navigazione);
- le entrate derivanti dalle persone iscritte nei Registri di cui alle Ordinanze n° 329/2009 e n° 330/2009;
- le entrate derivanti dalle imprese autorizzate ai sensi dell'Ordinanza n° 328/2009;
- l'entrata derivante dal canone per l'autorizzazione alla fornitura di lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 84/1994;
- le entrate derivanti dal canone per la concessione a fornire i c.d. servizi di interesse generale (art. 6, comma 1, lett. c) della Legge 84/1994).

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

Complessivamente la situazione relativa all'anno 2012 è riassunta come segue:
Imprese portuali (n. 23)

Canone fisso	23 x € 2.582,00	€ 59.386,00
Canone variabile		€ 841.648,89

Società/ditte fornitrici di servizi portuali (n. 21)

Canone fisso	21 x € 2.582,00	€ 54.222,00
--------------	-----------------	-------------

Autoproduzione (ordd. 95/99 e 203/05)

Canone complessivo		€ 3.246,49
--------------------	--	------------

Autorizzazione per operazioni di imbarco e sbarco ro-ro e trailers da parte della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. ai sensi dell'ord. 94/99

Canone complessivo		€ 5.379,40
--------------------	--	------------

Iscritti art. 68 cod. nav. (n. 119) dei quali n. 3 iscritti sono esenti dal rinnovo annuale

Canone rinnovi	110 x € 160,00	€ 17.600,00 (*)
Nuove iscrizioni	6 x € 320,00	€ 1.920,00 (*)

Iscrizioni nei registri Ordinanze n° 329 e n° 330

Rinnovi Ord. 329	316 x € 20,00	€ 6.320,00
Nuove iscrizioni Ord. 329	64 x € 50,00	€ 3.200,00
Rinnovi Ord. 330	373 x € 20,00	€ 7.460,00
Nuove iscrizioni Ord. 330	367 x € 50,00	€ 18.350,00

Ditte autorizzate a svolgere attività collaterali (Ord. 328/2009) (*)

Canone rinnovi	5 x € 160,00	€ 800,00 (*)
----------------	--------------	--------------

Impresa autorizzata ai sensi dell'art. 17, comma 2, Legge 84/1994

Canone annuo		€ 2.582,00
--------------	--	------------

Imprese concessionarie a fornire servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge 84/1994

Canone annuo	1 x € 2.600,00	€ 2.600,00
--------------	----------------	------------

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

Canone annuo	2 x € 3.000,00	€ 6.000,00
--------------	----------------	------------

Complessivamente le entrate derivanti da quanto sopra illustrato ammontano ad € 1.030.714,78. (*)

(*) Il fatturato 2013 può registrare degli scostamenti rispetto alle rilevazioni inserite per effetto di alcuni pagamenti anticipati effettuati dall'utenza in conto 2014.

Attività dirette alla fornitura a titolo oneroso dei servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) della Legge n° 84/1994.

Per quanto riguarda l'affidamento e controllo sulle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, della Legge n° 84/1994, così come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera c), stessa Legge, si segnala quanto segue:

- relativamente ai servizi di “raccolta, stoccaggio, smaltimento di liquami, acque di lavaggio e di sentina nonché dalle acque nere prodotte dalle navi ormeggiate nel Porto di Venezia” e di “raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi nel Porto di Venezia”, accorpatisi in un'unica concessione rilasciata con Ordinanza n° 337 del 31 maggio 2010, si è provveduto ad aggiornare per il periodo 1° maggio 2013 – 9 gennaio 2014 gli importi tariffari attraverso l'Ordinanza n° 378 del 26 aprile 2013;
- per quanto concerne invece il servizio di “pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali” con le Ordd. n° 377 del 22 aprile 2013 e n° 382 del 16 settembre 2013 sono state rilasciate due proroghe semestrali in favore del concessionario del servizio nelle more della predisposizione e relativa conclusione del nuovo procedimento di selezione ad evidenza pubblica volto al rilascio della nuova concessione.

N. progr.	Descrizione servizio	Soggetto affidatario	Decorrenza e termine
1	Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)	Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia	periodo: dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013
2	Servizio di raccolta, stoccaggio, pretrattamento e smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi (liquami, acque di lavaggio e di sentina, nonché le acque nere) e dei residui del carico prodotti dalle navi ormeggiate nel porto di Venezia (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. B)	A.T.I. fra: VERITAS SpA - Soc. Coop. Guardie ai Fuochi del Porto di Venezia - Conepo Servizi - Berengo SpA - CMEV - SACAIM SpA	periodo: dall'1 giugno 2010 al 31 maggio 2030
3	Servizio di fornitura alle navi di acqua potabile a mezzo acquedotto e bettolina (Decreto MTN 14 nov. 1994 - art. 1, lett. C)	VERITAS SpA	periodo: dall'1 giugno 2011 al 31 maggio 2021

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

4	<i>Servizio ferroviario reso in ambito portuale (Decreto MTN 4 aprile 1996)</i>	Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera SpA	<i>periodo: dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2017</i>
---	---	---	---

Safety - Rischi incidenti rilevanti

Relativamente al tema safety, nel corso del 2013 sono proseguite intense campagne di ispezione da parte dei funzionari dell'APV per il controllo delle procedure di sicurezza in materia di lavoro portuale che hanno portato a circa 600 azioni ispettive, in linea con gli anni precedenti, che si sono focalizzate sul coinvolgimento dei terminalisti, portando il rapporto su un piano di competenza tecnica elevata sviluppando un rapporto collaborativo che ha portato ad uno scambio trasparente di informazioni da rendere poi disponibili all'interno di APV ed utili alla percezione delle dinamiche esistenti nei terminal e tra i terminal. Si è inoltre continuato l'affinamento della prassi ispettiva integrandola nei Sistemi di Gestione Qualità ed Ambientale dell'Ente.

Nel dettaglio, l'anno 2013, rispetto al 2012, ha visto:

- un leggero **incremento** delle **attività ispezionate** (da **627** \equiv 1,71 ispez./giorno a **639** \equiv 1,75 ispez./giorno) a fronte di
- un leggero **calo** dei **sopralluoghi** (da **570** \equiv 1,56 sopr./giorno a **557** \equiv 1,53 sopr./giorno); durante ogni sopralluogo è stata enfatizzata l'attenzione sulle varie attività portuali in esso svolte.

Oltre alle campagne in seno al SOI e sotto descritte, è iniziata una campagna per raccogliere elementi, sia sul campo con sopralluoghi, sia a livello documentale, utili a fornire ai vertici dell'Ente una valutazione complessiva di ogni singolo terminal relativa a molteplici aspetti inerenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro connessi anche alla tutela del bene demaniale:

- stato di manutenzione di banchine, piazzali, magazzini, aree destinate a servizi accessori, viabilità, recinzioni perimetrali sia che fossero dei beni demaniali che beni privati;
- stato di manutenzione mezzi operativi e tenuta documentazione collegata, piano di rinnovamento mezzi;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2013**

- gestione della sicurezza e certificazioni.

Nell'ambito del progetto europeo SAFEPORT è stata introdotta un'attività che prevede di gestire con un software i dati raccolti nel corso delle ispezioni con la possibilità di effettuare delle elaborazioni di tali dati ai fini statistici.

APV continua la sua partecipazione attiva alle riunioni del Comitato Regionale di Coordinamento e dell'Organismo Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di realizzare con Enti quali SPISAL, INAIL e Direzione Territoriale del Lavoro, attività congiunte di vigilanza in porto.

Non vi sono state nel 2013 riunioni del Comitato di Igiene e Sicurezza in quanto si sono privilegiati gli impegni assunti da APV in seno al Sistema Operativo Integrato (SOI) ampliando l'azione ispettiva con campagne specifiche e mantenendola anche nei giorni festivi e nell'orario serale.

Nel corso del 2013 APV ha contribuito nel SOI con le seguenti attività:

- Verifica e valutazione buone pratiche in uso per il contenimento delle polveri; portata a compimento una campagna, congiunta con ARPAV (connessa al progetto europeo SAFEPORT) e SPISAL; di monitoraggio delle polveri aero disperse dal traffico di rottami ferrosi e le ricadute sia sulle aree portuali circostanti che sulle polveri inalabili dai lavoratori.
- Effettuata una campagna, congiunta con SPISAL, adottando una specifica check list per il monitoraggio dei livelli di sicurezza di attrezzature di lavoro, macchine operatrici e mezzi di sollevamento in uso presso i terminal.
- Introdotta nel progetto europeo SAFEPORT un'attività congiunta con INAIL di monitoraggio delle malattie professionali con valutazione delle possibili cause e degli attuali livelli di rischio per le fonti che possono averle generate, sino a sviluppare delle proposte di azioni preventive per ridurre il fenomeno delle malattie professionali in porto.
- Avvio di un progetto congiunto con INAIL (ex ISPESL) su accesso operatori in stiva con ceste agganciate a gru portuali.

Relativamente al tema Rischi da Incidente Rilevante è in corso di completamento la revisione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale – RISP – approvato nel 2008 dalla Conferenza di Servizi, a cui è prevista seguire la redazione del Piano di Emergenza Portuale.